

# Commissione Europea e obbligo a contrarre

di Giovanni Ramoino

## *Il nuovo Codice delle Assicurazioni è “comunitariamente” corretto?*

Non era ancora entrato in vigore il nuovo “Codice delle Assicurazioni private”, che un principio importantissimo dell’assicurazione r.c. auto, trasfuso dalla vigente legislazione nel codice stesso, causava l’apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell’Italia da parte della Commissione Europea.

I quotidiani del 18 ottobre 2005 (ad es. il “Corriere della Sera”) ci informavano infatti che “Bruxelles ha annunciato di avere inviato al Governo italiano un parere motivato, secondo stadio della procedura di infrazione, ritenendo che l’ampio obbligo imposto alle compagnie non sia in linea con la terza direttiva sulle assicurazioni non vita, la 92/49”.

Precisava il “Sole 24 Ore” che tale “parere motivato” seguiva due lettere di messa in mora già inviate dalla Commissione Europea al governo di Roma nel luglio e nel dicembre 2004.

“Mancando una risposta chiara da parte delle autorità italiane – ha osservato l’Esecutivo UE in un comunicato – la Commissione ha deciso di inviare un parere motivato. Le autorità italiane sono invitate a rispondere al parere entro due mesi”.

Passato qualche mese, i quotidiani (v. ad es. il “Sole 24 Ore” del 20 aprile 2006), ci informano che la procedura va avanti e che la Commissione Europea ha diramato un altro comunicato.

Riteniamo necessario riportare integralmente il testo dell’informazione, quale si può leggere nel sito internet della UE.

“Bruxelles, 19 aprile 2006

### **Italia – assicurazione di responsabilità civile auto**

La Commissione ha trasmesso un parere motivato supplementare all’Italia in merito alla legislazione italiana che impone a tutte le imprese di assicurazione abilitate a fornire l’assicurazione di responsabilità civile auto in Italia l’obbligo di offrire l’assicurazione per tutte le categorie di assicurati in tutte le regioni italiane. In merito la Commissione ha ricevuto una serie di denunce. L’obbligo a contrarre è legato all’obbligo per le imprese di assicurazione di calcolare le proprie tariffe conformemente alle basi tecniche utilizzate per la fissazione dei premi nel corso degli ultimi esercizi. A parere della Commissione, tale fissazione di tariffe è contraria al principio della libera

tariffaria di cui alla terza direttiva assicurazione non vita (92/49/CEE). Inoltre, dal momento che la norma sul controllo delle tariffe si applica anche ad imprese aventi la propria sede principale in altri Stati membri, la Commissione ritiene che il regime sia anche contrario al principio fondamentale del Mercato interno del controllo dello Stato d’origine. Infine, la Commissione ritiene che l’obbligo a contrarre sia in quanto tale una limitazione immotivata del principio della libertà di stabilimento di cui all’art. 43 Trattato CE e del principio della libera prestazione di servizi di cui all’articolo 49 CE.

Nell’ottobre 2005 è stato trasmesso all’Italia un parere motivato. Nella loro risposta le autorità italiane hanno per lo più ribadito che le norme sono necessarie affinché tutti i guidatori possano ottenere l’assicurazione in tutte le parti d’Italia. Pur riconoscendo che i motivi di tutela dei consumatori e di ordine pubblico possono giustificare restrizioni alle libertà fondamentali, d’avviso della Commissione esistono mezzi meno restrittivi per raggiungere tale obiettivo (sottolineatura del r.). Le autorità italiane dispongono di due mesi per rispondere al parere motivato supplementare”.

Così Bruxelles.

Al momento di scrivere queste note, non ci risulta che il governo italiano abbia risposto.

Comenteremo in seguito le osservazioni mosse da ISVAP.

\*\*\*\*\*

# Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

## ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

### SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**